

CULTURA E SOCIETÀ

Pio Monte, così rinasce la chiesa

SARÀ IL CARDINALE di Napoli, Crescenzo Sepe, a benedire la cupola restaurata della Chiesa del Pio Monte della Misericordia. L'inaugurazione è prevista per il 27 giugno alle 11 ed è l'occasione per presentare le altre iniziative realizzate dalla fondazione Pio Monte della Misericordia, di cui è soprintendente **Gian Paolo Leonetti** dei conti di Santo Jani.

Il restauro della cupola

Con un contributo del Banco Napoli e di un associato della Fondazione, il conte **Vincenzo Capasso Torre**, è stato completato il restauro della cupola della Chiesa. Costo complessivo 45mila euro, così distribuiti: 15mila euro dal Banco di Napoli, 15mila euro dal conte Capasso, 15mila dalla Fondazione. La cerimonia sarà accompagnata da una composizione sull'organo di Frescobaldi suonata in chiesa alla presenza, tra gli altri, del sottosegretario all'Istruzione, **Marco Rossi Doria**, del presidente del Banco di Napoli, **Maurizio Barracco** e del cardinale di Napoli, **Crescenzo Sepe**.

Nuova illuminazione per il Caravaggio

L'inaugurazione della cupola è anche l'occasione per presentare la nuova illuminazione del dipinto di Caravaggio, donata da Enel Sole, la società di Enel che opera nel mercato dell'illuminazione pubblica ed artistica, promuovendo in Italia una cultura della luce di qualità, fondata su tecnologie innovative e tecniche di realizzazione non invasive per i monumenti e per l'ambiente. Si tratta, infatti, di lampade led ad alta efficienza energetica che innalza la qualità di lettura del capolavoro, consentendo di notare dei particolari altrimenti non visibili.

Lettura multimediale del dipinto

E sempre per valorizzare la pittura del Caravaggio, i membri del Pio Monte della Misericordia hanno deciso di ricorrere alle moderne tecnologie, facendo installare all'interno della chiesa uno schermo touch-screen che consente una lettura multimediale del dipinto e dei suoi particolari, che per la distanza non

sarebbero apprezzabili.

Messa in sicurezza del pavimento

Ma l'opera di restauro messa in piedi dalla Fondazione va oltre, come spiega il soprintendente Gianpaolo Leonetti: "Stiamo completando la messa in sicurezza del pavimento della Chiesa che ha problemi di umidità, in attesa poi di poter fare interventi più importanti di ristrutturazione".

La Casa delle Arti e dei Mestieri

"Sempre il 27 giugno - continua Leonetti - e nel rispetto dell'anima storica e artistica del Pio Monte, inauguriamo la Casa delle Arti e dei Mestieri, una struttura di 400 metri da destinare ai ragazzi a rischio del quartiere e non solo". Si tratta, nello specifico, di corsi di artigianato tradizionale in via di estinzione, dalla ceramica all'ebanisteria alla liuteria, tenuti dai maestri napoletani ai giovani che per motivi familiari non vanno a scuola. "È un modo - continua Leonetti - di combattere l'evasione scolastica di Napoli, ma anche di recuperare gli antichi mestieri che stanno scomparendo. Un esempio: il medico delle bambole. Ormai non esistono più le bambole artigianali, fatte in ceramica e che venivano portate all'Ospedale delle bambole. Per questo una dei docenti sarà proprio Tiziana Grassi, titolare dell'ospedale". Il progetto della scuola è stato realizzato con il contributo della onlus Enel Cuore, che sostiene interventi nel settore dell'assistenza sociale, della fondazione Emiddio Mele e sotto la direzione dell'associazione "A ruota libera", la stessa che cura il progetto "La Casa di Tonia", una comunità di accoglienza per ragazze madri e gestanti, ospitata in una struttura di circa 2.500 metri quadrati di proprietà del Pio Monte della Misericordia. La Fondazione, oltre a mettere a disposizione i locali, si accolla le rette dei ragazzi con difficoltà economiche e i costi di gestione della scuola. I corsi inizieranno a settembre e saranno rivolti a tutti i ragazzi in età scolare, dalla prima media in poi e saranno divisi per classi in base alle loro attitudini.

Silvia Miller





L'ingresso del Pio Monte della Misericordia, a destra il dipinto di Caravaggio